

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1966 del 29/04/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA RODOLFI MANSUETO SPA PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA STRADA LANGHIRANO N. 23 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 291/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2042 del 29/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove APRILE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

- l’atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 19165 del 17/03/2015 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta E. & O. Von Felten S.p.A. per lo stabilimento ubicato in Parma, Strada Langhirano n. 243 e inviata al SUAP Comune di Parma;

- la conseguente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento conclusivo del 20/03/2015 prot. n. 49433 alla Ditta E. & O. Von Felten S.p.A. per lo stabilimento di Parma, Strada Langhirano n. 243, comprende le seguenti matrici ambientali:•
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L.447/1995);
 - autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;

CONSIDERATO ALTRESI':

- la nota del 07/07/2015 prot. n. 47267 con cui la Provincia di Parma ha aggiornato l'atto di adozione AUA sopra richiamata, nonché il conseguente provvedimento del SUAP Comune di Parma prot. n. 149968 del 20/08/2015 con cui si aggiorna il provvedimento finale AUA rilasciato alla Ditta in oggetto;
- la nota del 06/11/2015 prot. n. 70516 con cui la Provincia di Parma ha modificato l'atto di adozione AUA sopra richiamata, nonché il conseguente provvedimento del SUAP Comune di Parma prot. n. 215418 del 26/11/2015 con cui si modifica il provvedimento finale AUA rilasciato alla Ditta in oggetto;
- la Determinazione n. DET-AMB-2016-2886 del 19/08/2016 con cui Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma ha modificato l'atto di adozione AUA sopra richiamata, nonché il conseguente provvedimento del SUAP Comune di Parma prot. n. 166668 del 26/08/2016 con cui si modifica il provvedimento finale AUA rilasciato alla Ditta in oggetto;
- il provvedimento del SUAP Comune di Parma prot.n.207085 del 02/10/2017 con cui si è volturato il provvedimento finale AUA rilasciato dal SUAP in data 20/03/2015 prot. n. 49433 a favore alla Ditta Rodolfi Mansueto S.p.A.;
- la Determinazione n. DET-AMB-2017-5415 del 11/10/2017 con cui Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma ha modificato l'atto di adozione AUA sopra richiamata, nonché il conseguente provvedimento del SUAP Comune di Parma prot. n. 226598 del 27/10/2017 con cui si modifica il provvedimento finale AUA rilasciato alla Ditta in oggetto;
- la Determinazione n. DET-AMB-2018-3700 del 18/07/2018 con cui Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma ha modificato l'atto di adozione AUA sopra richiamata e preso atto della richiesta di voltura, nonché il conseguente provvedimento del SUAP Comune di Parma prot. n. 162246 del 01/08/2018 con cui si è modificato e volturato il provvedimento finale AUA rilasciato alla Ditta in oggetto;
- la Determinazione n. DET-AMB-2018-5050 del 03/10/2018 con cui Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma ha modificato l'atto di adozione AUA sopra richiamata, nonché il conseguente

provvedimento del SUAP Comune di Parma prot. 208485 del 05/10/2018 con cui si è modificato il provvedimento finale AUA rilasciato alla Ditta in oggetto;

- la Determinazione n. DET-AMB-2019-2295 del 14/05/2019 con cui Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma ha modificato l'atto di adozione AUA sopra richiamata, nonché il conseguente provvedimento del SUAP Comune di Parma prot. 103667 del 22/05/2019 con cui si è modificato il provvedimento finale AUA rilasciato alla Ditta in oggetto;
- la Determinazione n. DET-AMB-2019-3847 del 14/08/2019 con cui Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma ha modificato l'atto di adozione AUA sopra richiamata, nonché il conseguente provvedimento del SUAP Comune di Parma prot. 165057 del 05/09/2019 con cui si è modificato il provvedimento finale AUA rilasciato alla Ditta in oggetto;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma in data 07/02/2020 Prot. SUAP n. 26330, acquisita al protocollo di Arpae n. PG/2020/20322 del 07/02/2020, presentata dalla Ditta Rodolfi Mansueto S.p.A., con Presidente e gestore il Sig. Aldo Rodolfi, con sede legale in Collecchio (PR), Via Mansueto Rodolfi n. 3 di Ozzano Taro e stabilimento ubicato in Parma, Strada Langhirano n. 243 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- ✓ che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Trasformazione di prodotti vegetali";

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PG/2020/22622 del 12/02/2020 e prot. n. PG/2020/22616 del 12/02/2020 e sollecitati con nota PG/2020/52437 del 08/04/2020:

- relazione tecnica favorevole con prescrizione in merito alle emissioni in atmosfera di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2020/41066 del 16/03/2020, valutata anche tenendo conto della legge 26/90 "Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"", allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n. 23227 del 10/04/2020 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/53881 del 10/04/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza del Comune di Parma del 22/04/2020 prot. n. 65784, ed acquisito al prot. Arpae n. PG/2020/59506 del 23/04/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

EVIDENZIATO CHE:

per la matrice scarichi idrici la Ditta dichiara il *“proseguimento senza modifica”* e *“... l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella sezione 6.1 “Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR n. 59/2013” relativamente agli scarichi di acque reflue...”*;

per la matrice relativa all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura la Ditta dichiara il *“proseguimento senza modifica”* e *“... l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella sezione 6.1 “Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR n. 59/2013” relativamente all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura...”*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 19165 del 17/03/2015 (e successive modifiche come sopra richiamate) e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Parma con provvedimento conclusivo del 20/03/2015 prot. n. 49433 (e successive modifiche come sopra richiamate), alla Ditta Rodolfi Mansueto S.p.A., con Presidente e gestore il Sig. Aldo Rodolfi con sede legale in Collecchio, Via Mansueto Rodolfi n. 3 di Ozzano Taro e stabilimento ubicato in Parma, Strada Langhirano n. 243, relativamente all'esercizio dell'attività di “Trasformazione di prodotti vegetali”, **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA **emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 19165 del 17/03/2015 e s.m.i.:**

per il titolo abilitativo **“comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni,

disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma 22/04/2020 prot. n. 65784 e nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. n. 23227 del 10/04/2020, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 19165 del 17/03/2015 e s.m.i.**

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2020/41006 del 16/03/2020 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E39 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E39 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...";

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 19165 del 17/03/2015 (e successive modifiche come sopra richiamate)** e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Parma con provvedimento conclusivo del 20/03/2015 prot. n. 49433 (e successive modifiche come sopra richiamate).

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 19165 del 17/03/2015 (e**

successive modifiche come sopra richiamate) e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Parma con provvedimento conclusivo del 20/03/2015 prot. n. 49433 (e successive modifiche come sopra richiamate).

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma ed AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 5098/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Rif.Prot.Arpae/PG/2020/20322 del 07/02/2020
Sinadoc n.Sinadoc:2020/5098

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 291/2020 del Comune di Parma.

Relazione Tecnica

Ditta: **Rodolfi Mansueto S.p.A.**

sede legale in Via Mansueto Rodolfi 3 Comune di Collecchio (PR), loc.Ozzano di Taro.
stabilimento in via Strada Langhirano 243, Comune di Parma.

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto n. 49433 del 20/03/2015 e s.m.i. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento del SUAP del comune di Parma n. 49433 del 20/03/2015 e s.m.i.
2. l'attività industriale prevede **"Industria Conserve vegetali"**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE "Caldaia palazzina uffici"(potenzialità 53.3 KW)**
7. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE E37 IMPIANTO DI ESSICCAZIONE PER PROVE
emissione autorizzata

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
---------------------------	------	--------------------

Altezza minima:	7,5	m
Polveri totali:	10	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

8. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:

EMISSIONE E36 SERBATOIO STOCCAGGIO GASOLIO PER AUTOTRAZIONI

emissione autorizzata

Altezza minima:	2	m
-----------------	---	---

si ritiene che

la ditta **Rodolfi Mansueto S.p.A.**, il cui Gestore è il Sig. Rodolfi Aldo, con sede legale in Via Mansueto Rodolfi 3 -Collecchio (PR) e impianti siti in via Strada Langhirano 243 , Comune di Parma debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E39: CALDAIA MINGAZZINI (pot.11.627 kW)

nuova emissione

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	75	giorni
Altezza minima:	11	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	100	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, l'impianto sopra riportato si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

EMISSIONE E2: CALDAIA LUCIANI (pot.6.342 kW)

emissione modificata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	75	giorni
Altezza minima:	15	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E1: CALDAIA MINGAZZINI (pot.11.162 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	75	giorni
Altezza minima:	15	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E3: CALDAIA MINGAZZINI (pot.8.795 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	75	giorni
Altezza minima:	15	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E5: CALDAIA MINGAZZINI (pot.11.136 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	75	giorni
Altezza minima:	15	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 smi, dal D.Lgs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E01-02-03-05 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E4: ESSICCATOIO NIRO

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	35 000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	23	m
Polveri totali:	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E6-7: ESSICCATOIO SANDWIK

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	150	giorni

Altezza minima:	7,5	m
Polveri totali:	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23: ESSICCATOIO SANDWIK emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	7,5	m
Polveri totali:	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E24-25-26-29-30-31-32-33: ESSICCATOIO SANDWIK emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	7,5	m
Polveri totali:	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	Annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E27 - 27/A: ESSICCATOIO MULTISTADIO GIMAR

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	900	Nm³/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7,5	m
Polveri totali:	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E28 ASPIRAZIONE SALA CONFEZIONAMENTO VERDURE SECCHIE

emissione autorizzata

Gli effluenti polverosi provenienti da questa fase devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7,5	m
Polveri totali:	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E34 ASPIRAZIONE SALA MACINAZIONE VERDURE SECCHIE (RILAVORAZIONE)

emissione autorizzata

Gli effluenti polverosi provenienti da questa fase devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	7,5	m
Polveri totali:	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E35 GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA (pot.20,25 kW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	in emergenza	
Durata giorni/anno:	in emergenza	
Altezza minima:	15	m
Polveri totali:	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	500	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie

EMISSIONE E38 LOCALE DISIDRATAZIONE FANGHI

Considerato che:

- trattasi di un impianto biologico a fanghi attivi di potenzialità pari a 70.000 AE;
- la linea fanghi a servizio del depuratore biologico consiste in un trattamento di ispessimento a gravità ed una successiva disidratazione meccanica tramite due centrifughe;

Dovranno essere adottate le seguenti misure di contenimento delle emissioni diffuse:

1. la linea di trattamento fanghi deve essere costruita in modo tale da prevenire ed evitare, per quanto possibile, la formazione e diffusione delle sostanze odorigene;
2. deve essere minimizzata la turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte;
3. devono essere ridotti al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta dei fanghi disidratati;
4. per quanto non possibile coprire con un telo il cassone di raccolta dei fanghi in quanto la coclea di carico brandeggia sulla superficie, deve comunque essere prevista la copertura nei periodi di permanenza in impianto del cassone quando non sia utilizzata la centrifuga;
5. le apparecchiature di trattamento ed i depositi dai quali è prevedibile lo sviluppo di odori devono essere sistemati in locali chiusi dotati di idoneo sistema di ventilazione e condizionamento. Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera;
6. i sistemi di separazione solido-liquido e di trattamento delle arie esauste dovranno essere oggetto di adeguate manutenzioni.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' emissione E39 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

Gli impianti termici di cui alle emissioni N. 01 - 02 - 03 - 05- 39, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, seguendo le disposizioni presenti nell'art. 294 comma 1 del DLgs. 152/2006 e s.m.i., devono essere dotati di rilevatore di temperatura dell'effluente gassoso, nonché di un analizzatore

per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio. I suddetti parametri devono essere rilevati negli effluenti gassosi all'uscita degli impianti. Tali impianti devono inoltre essere dotati, ove tecnicamente fattibile, di regolazione automatica del rapporto aria/combustibile.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E28, E34 e E39 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 7 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Rodolfi Mansueto S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	01569530346
Sede legale:	Via Mansueto Rodolfi 3 -Collecchio (PR)
Gestore:	Rodolfi Aldo
Sede locale impianti:	Strada Langhirano 243 Parma
Coordinate UTM X:	604142
Coordinate UTM Y:	4956049
Attività sede locale (C.C.I.A.):	163365
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Prodotti finiti [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	24500
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	75/220
Altezza media sbocco emissione:	4,2 m
Temperatura media emissioni:	365 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	3 652 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	35 497 kg/anno

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/03/2020 08:45:03 PG/2020/0041006

Monossido di carbonio (CO):	10 142 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	21 900 085 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

La pratica è stata istruita anche dal tecnico Gabriele Vara.

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0023227
DATA: 10/04/2020
OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. - DITTA Rodolfi Mansueto S.p.A. per l'insediamento sito in Comune di Parma Strada Langhirano, n. 243 loc. Gaione

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

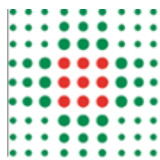
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0023227_2020_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	71B3BBDD6131F42D64BBCF5560C59AE3 56FB0B509233632CE0F5F38771567E7A





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Servizio Sistemi Ambientali
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. - DITTA Rodolfi Mansueto S.p.A.
per l'insediamento sito in Comune di Parma Strada Langhirano, n. 243 loc. Gaione

In riferimento alla istanza di AUA della ditta RODOLFI MANSUETO S.p.A. per lo stabilimento produttivo di Strada Langhirano n.243 in località Gaione in Comune di Parma (PR) pervenuta in data 19.03.2020 ns. prot. 18901,

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- la ditta svolge attività di trasformazione di prodotti vegetali e, durante le campagne estive, raccolta del pomodoro e di altri prodotti vegetali, per arrivare alla loro trasformazione in passate, concentrati e disidratati;
- l'istanza riguarda il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione agli scarichi, la modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e il nulla osta di impatto acustico;
- la modifica consisterà nell'inserimento di una nuova caldaia marca Mingazzini PB150 della potenzialità di KW 11627 (nuovo punto di emissione E39), contestualmente, sarà depotenziata la caldaia "Luciani" attualmente installata (emissione E02) che passerà dalla potenzialità attuale di 9104 KW ai futuri 6342 KW;

preso atto che nella Valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico abilitato si attesta il rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni e notturni ai confini aziendali e il rispetto del criterio differenziale diurno e notturno ai ricettori di interesse e che pertanto le variazioni aziendali in programma risultano acusticamente compatibili con i limiti di legge;

si esprime parere igienico sanitario favorevole sulla pratica di cui all'oggetto.

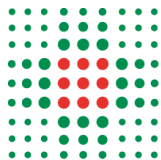
Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Comune di Parma
SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Parma, 22/04/2020

Mittente

47-0-0-0-0 - SETTORE TUTELA AMBIENTALE

HA PRESENTATO IN DATA ODIERNA

Istanza si Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59-2013 Ditta Rodolfi Mansueto Spa per insediamento sito in Comune di Parma str. Langhirano n.243. Pratica VBG 291/2020. Parere di conformità S.O. Ambiente

acquisito/a al protocollo generale del Comune di Parma con il nr. PG/2020/65784

e inserito/a nel fascicolo 2020.VI/9.21

Destinatario

I - 47-0-0-0-0 - SETTORE TUTELA AMBIENTALE

I - 47-0-1-0-0 - S.O. AMBIENTE

I - 89-0-0-0-0 - SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA

I - 89-0-9-0-0 - S.O. SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Unità organizzativa per la visione degli atti: Centro Servizi al Cittadino - Ufficio Relazioni col Pubblico, DUC, L.go Torello de Strada 11/a, tel. n. 0521/218218-555, e-mail: urp@comune.parma.it.

Per qualsiasi richiesta di informazioni o integrazione relative alla pratica in oggetto occorre fare riferimento al numero di protocollo generale indicato in questa comunicazione.

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, i dati personali comunicati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nel pieno rispetto dei principi fissati dalla normativa richiamata.

Per accettazione
47-0-0-0-0 - SETTORE TUTELA

Il Ricevente
USBERTI FRANCESCO GIUSEPPE



Comune di Parma

Settore Tutela Ambientale Struttura Operativa Ambiente

Prot. Gen.
del
fasc:

**Spett.le Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
UO Sportello Unico per l'Edilizia
e le Attività Produttive**
C.A. Arch. Costanza Barbieri
C.A. Geom. Marco Giubilini
C.A. Grazia Maria Baracchi

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e smi – Ditta RODOLFI MANSUETO S.p.A, per l'insediamento sito in Comune di Parma – strada Langhirano n. 243. (pratica VBG 291/2020)
Parere di conformità S.O. Ambiente.**

Visto:

- la richiesta di parere prot. n. 64019 del 16/04/2020 per l'istanza di modifica dell'AUA relativa all'attività produttiva esercitata dalla ditta Rodolfi Mansueto spa nello stabilimento di strada Langhirano n. 243 a Parma;
- la documentazione facente parte dell'istanza e trasmessa a mezzo della comunicazione di cui sopra;
- il “Regolamento Acustico Comunale”, allegato C2 alle NTA del RUE.

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente, i pareri istituzionali in materia ambientale sono rilasciati da ARPAE e in materia igienico-sanitaria da AUSL, a cui si rimanda.

Rilevato:

- che la ditta svolge attività di “industria conserve vegetali”;
- che la Zonizzazione Acustica Comunale classifica l'area in “Area di classe VI - Aree esclusivamente industriali – (Limiti diurni dBA 70, limiti notturni 70 dBA);
- che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti per presunto inquinamento acustico a carico della azienda richiedente.

Attestato che in merito al presente atto non sussistono cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo al firmatario e che non sono pervenute comunicazioni di astensione da parte del personale addetto al procedimento;

ESPRIME

per quanto di competenza, parere FAVOREVOLE di conformità relativamente alla matrice impatto acustico, in quanto l'attività in oggetto è compatibile con l'ambito nel quale è ubicata.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti

Per il Dirigente del Settore Tutela Ambientale
dott. Ing. Giovanni De Leo

Il Sostituto
Dott. Ing. Andrea Macini
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.